

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONNAMENTO

Un annuo con il numero 12 cent. 50, semestrale cent. 25, trimestrale cent. 15, per posta cent. 10.

LE INSEZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione e l'Ufficio di Direzione, 6 Udine, in Italia ed Estero, a prezzi per linea di conto 70 per cento. L. 1. - Quarta pagina Cent. 30 (per linee di pagine). Cronaca L. 2. - per linee. Avvisi economici Cent. 15 e 10 per parola. - Pagamento anticipato.

GRISPI: I MILLE

La pubblicazione, compilata dal Paternostri sui documenti dell'Archivio Grispi, viene a confermare molte di quelle verità, che lo da anni, solo o quasi, sono andate proclamando in riviste e periodici italiani. Pochi, al pari di me, possono quindi veramente congratularsi per la nuova luce che all'istoria nostra ne proviene. Ed ancora si ha il commento autentico al discorso che Francesco Crispi, presidente del Consiglio dei Ministri, tenne al Gianicolo il 20 settembre 1893, inaugurando il monumento a Garibaldi, nel quale discorse il Grispi, proclamando i grandi fattori del Risorgimento, Vittorio Emanuele, Mazzini e Garibaldi, appositamente passava sotto silenzio il nome di Cavour.

Non poteva il Grispi perdonare a Cavour di essersi opposto al disegno di fondere in un corpo gli ex-militi Cacciatori delle Alpi, a di non aver voluto evocare il sequestro delle armi dei « Milioni di fucili ».

Cavour aveva adoperato tutti i mezzi della persuasione perchè Garibaldi ripudiasse all'impresa e non si mise in seguito nessuna delle sue prevenzioni contro essa, cercando infine di togliere al partito d'azione, che aveva presa l'iniziativa di soccorrere la Sicilia, la forza di condurra a fine, e non lasciando a Garibaldi in Napoli, la gloria del trionfo, avvelenando gli almi i primi momenti.

I globali, devoti al Cavour, pubblicavano articoli violentissimi contro i nomi del movimento italiano e dicevano che quegli articoli erano infatti dello stesso Cavour. In una delle edizioni del La Varenne a Crispi era scritto che il « Journal des Débats », avuto da lungo tempo al Cavour, aveva avuto ultimamente l'audacia di mettere una nota che aveva indignato tutti, nella quale era detto che Garibaldi annunziava ad alta voce l'intenzione di marciare su Nizza, dopo essere entrato a Napoli. La stampa catturiana accusava Crispi di atti di politica e cercava di metterlo in cattiva luce. I cavouriani accusavano Bertani di aver pervertito Garibaldi e il fare di sua testa ciò che non voleva. Il « Nazionale » giornale fondato a Napoli con denaro fornito dal Governo piemontese e diretto da Ruggeri Bonghi, attaccava Bertani con estrema violenza.

Oggi del resto ancora il Comitato regionale piemontese della Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano pubblica, con delitto del signor Giovanni Siora, uno scritto apologetico su Cavour, in cui si parla della compagnia malvagia e scempia che allorquando Garibaldi. La morte impedì ad Abba di scrivere l'articolo promesso a Riccardo Luzzatto sulla « compagnia malvagia e scempia », ma più che l'articolo varrà per gli italiani il fatto che l'ultimo pensiero dell'Abba fu rivolto a quella « compagnia malvagia e scempia » che dava all'Italia la sua unità.

Crispi non sempre verso l'Apostolo alla Patria la sua illimitata devozione, e nel 1861, in una lettera al Ferrara, consiglia per la Sicilia le candidature dei quattro grandi italiani: Giuseppe Mazzini, Riccardo Sineo, Carlo Cattaneo, Giuseppe Montanelli, e sempre fece propaganda sul nome dell'Apostolo, dal quale aveva attinto l'arore di fede unitaria. Cavour, invece, proprio nei giorni dell'impresa gloriosa, persisteva nel suo antico concetto che si dovesse far arrestare Mazzini.

Si vociferava anche di imposizioni che erano state fatte al Cavour di incaricarsi a non più cedere altri territori italiani, come Genova o la Sardegna, alla Francia.

Questi e mille altri fatti sono in evidenza il libro del Palamenghi. Io mi limiterò a rievocarne uno in particolare. Vede ad avere novità conferma quell'affermazione già stata a me altre volte posta innanzi che Vittorio Emanuele, indipendentemente da Cavour, oltre Cavour, seguì con

simpatia Garibaldi da Quarto al Volturno. Anzi lo, per dare una spiegazione all'inescapabile coelugluggino di tutti coloro che vogliono quasi attribuire il merito della spedizione a Cavour avevo scritto di recente: « non si vorrà mica clandestinamente dire che questo si fa nell'interesse della monarchia, perchè anzi, rifugiando la verità, rifulge via più la pagina bella scritta allora da Casa Savoia. Se una verità fu detta su questo punto della storia, questa è certo quella lasciata scritta da Michelangelo Castelli: « Chi si pronunciasse fu il Re, che con Garibaldi fin sempre per andare d'accordo, come il generale si sentì sempre trascinato dalla franca parola di Vittorio Emanuele. E Garibaldi stesso, nel mandarci la verità sulla spedizione, volia che fossero ben distinte e l'opera di Vittorio Emanuele e quella di Cavour ». A questo riguardo non comprendo come il Palamenghi, a pag. 277 della sua opera, abbia scritto: « E' presumibile che se avesse potuto far distinzione tra il Re e il suo Governo, Garibaldi l'avrebbe fatta ». Or bene, sempre nei suoi scritti Garibaldi pone netta questa distinzione; essa impudicamente risulta da quel sublime autografo di Garibaldi, da me reso edito per la prima volta nella Rivista per la storia del Risorgimento italiano, e pur appare da quell'altro manoscritto di Garibaldi, anche in mio possesso e da me già pubblicato, ove è detto: « Noi gridammo ai quattro venti della Penisola: « Italia e Vittorio Emanuele » — ed oggi, comunque sia, a qualunque costo noi lo gridiamo ancora — guai a chi tocca il concetto salvatore! guai a chi volgesse distinguere il Re dalla Nazione — il popolo dall'esercito! Se noi fummo fedeli al sacro programma — lo dicono le mille utilitàioni sofferite — gli infiniti patimenti degli uomini che fecero — e la tolleranza verso gli uomini che nulla fecero per il paese — ma che molto fecero per loro stessi — e che condussero l'Italia allo stato d'inerzia e di servilismo in cui si trova oggi. Se fummo fedeli al programma — lo dica pure il contegno del nostro esercito meridionale — vittorioso — davanti all'Esercito — vittorioso — di nostri fratelli, ma spinto dal genio malefico — che oggi si oppone al compimento della nostra Unificazione nazionale ».

Vittorio Emanuele agiva, indipendentemente Cavour e altro Cavour, d'accordo con Garibaldi e infatti Cavour scriveva: « ou veut pousser le gouvernement à secourir la Sicile et on prépare des expéditions d'armes et de munitions. Le soupçonno le Roi de favoriser imprudemment ces projets... »; e altrove: « i favoriti di Garibaldi parlano, dirai quasi, in nome del Re; e purtutto le apparenze o in ispecie la presenza a Corle di Treccbi, danno a queste voci un solido fondamento ».

Importantissimo è il rapporto con il quale il de la Varenne informa Crispi del colloquio avuto con il Re. Ivi è detto che il Re, estremamente contrariato al racconto di tutta la storia del sig. La Farina, manifestò il suo vivo rammarico per la condotta del signor di Cavour e del suo agente in questa circostanza, soggiungendo che avrebbe fatto in modo perché fosse richiamato subito. Espone ancora il de la Varenne che il donatore della « Società Nazionale » ha particolarmente indignato il Re, il quale si occupa attivamente del soccorso da inviare o pena a tutte le questioni d'armamento, di denaro e di vapori, e conclude: « Vittorio Emanuele è con voi, corpo ed anima; egli ha piena fede in Garibaldi ».

Non deve trascurarsi il noto documento del conte Modigliani e conviene riflettere sul fatto che il Re non si era mostrato contrariato alla domanda rivoltagli da Garibaldi di liberarsi di Cavour.

Ma la prova decisiva sta nel documento che ora io pubblico per la prima volta. Si riferisce all'epoca in cui avvenne il combattimento intorno a Capua, e in cui giungeva presso Garibaldi il Vimerani, ufficiale d'ordinanza di Vittorio Emanuele, con lettera di questo a Garibaldi. In quei giorni (19-20 settembre 1860) attribuivano il Generale, Bertani, Ferrari, Cattaneo, Crispi, Saffi, Nicotera. Ed era pur giunto, per appello di Garibaldi, Riccardo Sineo, il grande ministro di re Carlo Alberto. Nel diario del Miele di Crispi (pag. 359 del volume del Palamenghi) Crispi scrive: « Sineo fu l'estrema destra » ed invero Sineo fu quegli che sempre tenne amico Garibaldi alla Dinastia. Ora nell'Archivio Sineo si conserva l'accennato documento, con il quale Vittorio Emanuele faceva pervenire a Garibaldi le seguenti ANNOTAZIONI:

« 1. Rimettere la lettera con mille affettuose lusinghe e ringraziamenti per quanto fu fatto per l'Italia e per la Dinastia.

« 2. Far conoscere le ragioni che determinarono la spedizione nell'Umbria e nella Marche. L'armata del Re doveva pure prendere una parte attiva e grande, e che si era fatto tanto, e ai grandi cose aveva già fatto e lo suo comando.

« 3. Il Re desidera di solo incaricarsi della questione Romana, « che per ora deve essere limitata », onde non aver una intempestiva guerra contro la Francia, nel momento in cui stiamo per essere attaccati dall'Austria.

« 4. Pregare ad « insistere » a che per il momento, il Dittatore rinunci a prendere l'iniziativa di veruna spedizione, né verso la Venezia, né verso la Dalmazia né l'Ugheria, ma benalmente compatite tutte le sue braccia, prepararsi per prendere, quella parte che gli compete, nella guerra comune che avremo imminente contro l'Austria, che verrà a seconda della opportunità di cui il Re si riserva il giudizio, attaccata da noi se questa non prendesse l'iniziativa.

« 5. Che il Placido venga fatto al più presto al regno di Napoli, che nella Sicilia, provando così all'Europa essere l'unità italiana nel cuore di tutti.

« 6. Premunire la specialità isaltata del Dittatore contro il partito Repubblicano che sotto mentite vesti lo circonda, a questo proposito citare come esempio le spedizioni Nicotera e Piacentini, quest'ultimo ebbe l'audacia, di dire al Re « che nulla egli aveva fatto per l'Italia, che disapprovato aveva le spedizioni da tutti acclamate, e che indipendentemente egli aveva disertata la causa comune ». Far sentire ancora al Dittatore come il Re abbia il cuore ulcerato per i discorsi che si fanno dalle persone, di molta persone, del suo contorno, che questi discorsi ten-

« 7. Avvertire come il Re si sia mosso d'accordo col partito Unghereso per il da farsi « fra brevissimo tempo » il Dittatore ne avrà tutti i più minuti dettagli da Ciapka, che si reca a visitarlo, che egli impieghi la sua autorità dittatoriale in Napoli onde fare rimettere per l'Ugheria i fucili che Ciapka gli chiederà, non più avvedendo il Governo del Re nei suoi magazzini, mentre che in Napoli molti ve no sono.

« 8. Importanza grandissima si è che venga conservato « il più compatto » possibile l'esercito Napoletano, che anzi questo deve subito ridonarsi arricchendolo a esultanti « onore e di patria; a questo scopo, il Re conta mandare un suo progetto con persona capace per farlo eseguire; essendo il Dittatore assorbito da molte gravissime cure, non gli sarebbe « per ora » possibile l'occuparsi di questi minuti dettagli, e d'altro il Re avrà prestissimo bisogno di quelle truppe.

« 9. Chiedere istantemente al Dittatore, di mandare subito, « qualora ciò sia fattibile », la Divisione dei Cacciatori a Torino onde rinforzare le truppe che fanno fronte alla Venezia.

« 10. Dire al Generale, come il Re conti sopra la sua efficace cooperazione nella futura guerra, nella quale sarà dato al Dittatore un comando degno della sua capacità e del suo valore.

Torino, dicembre 1910. Carlo Arnò.

Cronaca del Friuli

Da Pasi Schiavonesco L'ampliamento della stazione

11 — Siamo lieti di annunciare che l'ampliamento della stazione nostra potrà dirsi in breve un fatto compiuto.

La seguita alle vive istanze personali di questo signor Sindaco e col tramite dell'on. Girardini la Direzione Gen. delle Ferrovie dello Stato spedì al deputato del nostro Collegio, la seguente lettera:

« Onor. Signor Deputato Il progetto per l'ampliamento della stazione di Pasi Schiavonesco, al quale s'interessa la S. V. On., è in corso di compilazione ed lo disposto affinché ne sia sollecitato l'allestimento. « Debo però farle presente, analogamente a quanto venne fatto conoscere anche al Sindaco di Pasi Schiavonesco, che anche qualora tale progetto venisse fra breve approvato, i relativi lavori non potrebbero essere iniziati nel corrente esercizio dovendosi eseguire altre opere di maggiore urgenza coi fondi assegnati per le opere di carattere patrimoniale. « Con la più distinta considerazione. Collegamento telefonico

Sempre in seguito a personale intervento del sig. Sindaco, a questi pervenute, col trav. dell'On. Deputato del Collegio Avv. Girardini ed a onore diretta, la seguente lettera: « Onor. Deputato. « In merito al collegamento telefonico del Comune di Pasi Schiavonesco dove farne presente che effettivamente le prime pratiche fatte dal Comune stesso furono iniziate sul cadere dell'anno scorso.

Dopo altre osservazioni di indole amministrativa S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi così conclude all'on. Girardini. « Per farlo cosa gradita ho però date disposizioni perché ciò venga fatto con la maggior sollecitudine, ed essere egli in grado di comunicare al Comune di Pasi Schiavonesco lo ammontare preciso delle spese occorrenti all'impianto della linea desiderata. « Dopo di che e dopo che il predetto Comune abbia dichiarato di essere disposto in massima, ad effettuare il versamento della sua quota di concorso, verrà preso nota dell'impianto da Lei vivamente raccomandato, tra quelli da effettuarsi non appena le esigenze del bilancio lo permetteranno. « Con i migliori saluti mi creda Aff.mo Collegio f. Ciuffelli

« 1. Rimettere la lettera con mille affettuose lusinghe e ringraziamenti per quanto fu fatto per l'Italia e per la Dinastia.

« 2. Far conoscere le ragioni che determinarono la spedizione nell'Umbria e nella Marche. L'armata del Re doveva pure prendere una parte attiva e grande, e che si era fatto tanto, e ai grandi cose aveva già fatto e lo suo comando.

« 3. Il Re desidera di solo incaricarsi della questione Romana, « che per ora deve essere limitata », onde non aver una intempestiva guerra contro la Francia, nel momento in cui stiamo per essere attaccati dall'Austria.

« 4. Pregare ad « insistere » a che per il momento, il Dittatore rinunci a prendere l'iniziativa di veruna spedizione, né verso la Venezia, né verso la Dalmazia né l'Ugheria, ma benalmente compatite tutte le sue braccia, prepararsi per prendere, quella parte che gli compete, nella guerra comune che avremo imminente contro l'Austria, che verrà a seconda della opportunità di cui il Re si riserva il giudizio, attaccata da noi se questa non prendesse l'iniziativa.

« 5. Che il Placido venga fatto al più presto al regno di Napoli, che nella Sicilia, provando così all'Europa essere l'unità italiana nel cuore di tutti.

« 6. Premunire la specialità isaltata del Dittatore contro il partito Repubblicano che sotto mentite vesti lo circonda, a questo proposito citare come esempio le spedizioni Nicotera e Piacentini, quest'ultimo ebbe l'audacia, di dire al Re « che nulla egli aveva fatto per l'Italia, che disapprovato aveva le spedizioni da tutti acclamate, e che indipendentemente egli aveva disertata la causa comune ». Far sentire ancora al Dittatore come il Re abbia il cuore ulcerato per i discorsi che si fanno dalle persone, di molta persone, del suo contorno, che questi discorsi ten-

« 7. Avvertire come il Re si sia mosso d'accordo col partito Unghereso per il da farsi « fra brevissimo tempo » il Dittatore ne avrà tutti i più minuti dettagli da Ciapka, che si reca a visitarlo, che egli impieghi la sua autorità dittatoriale in Napoli onde fare rimettere per l'Ugheria i fucili che Ciapka gli chiederà, non più avvedendo il Governo del Re nei suoi magazzini, mentre che in Napoli molti ve no sono.

Chiacchiere inglesi

in tema di pellagra

Giorni sono abbiamo pubblicato sulla medesima questione un interessante articolo del nostro collaboratore dott. Camurri. Diamo oggi posto al seguente che ne è complemento e commento. Una parte delle giustificazioni di Cesare Lombroso sorte sulla sua tomba avevano come si è visto dai più attenti il preciso scopo di demolire l'opera del Maestro. Il vocabolario ha appositamente un discreto numero di avvertibili i quali permettono di assaggiare un uomo all'ombra di una lode. Io non voglio negare che il lavoro compiuto in mezzo secolo dal Lombroso per la sua stessa grandiosità e molteplicità di struttura non sia esente da errori e da lacune non colmate, questo, ed aumenti quelli dalle esagerazioni fatali dei discepoli.

Tuttavia chi vorrà fare anche tra un secolo la storia delle dottrine sociologiche, penitenziarie e mediche legali dovrà sempre per amore e per forza trovarsi innanzi la serena figura di Lombroso. Ora tra gli sbagli nei quali il Lombroso sembrava fosse incappato uno se n'era prospettato recentemente e di così grave che i più fedeli seguaci del Maestro se ne erano impensieriti come di errore tale da demolire tutto un ramo della dottrina Lombrosiana.

La Tramvia Preconico-Codroipo-Maiano approvata

Il nostro consiglio comunale ad unanimità di voti approvò la costruzione d'una linea tramviaria a scartamento normale con materiale pesante che, partendo dal porto di Preconico e attraversando il territorio di Teor, Rivignano, Yarmo, Rivolto, Codroipo, Sedegliano, S. Daniele, Cosmano, Rive d'Arcano, S. Odoardo e Maiano raggiungerà ai Casali Gen. lini la linea Spilimbergo-Gemona.

Da Maniago Maestri che si riuniscono

I nostri maestri sono convocati in assemblea straordinaria per trattare questo ordine del giorno.

1. Comunicazioni della Presidenza distrettuale in ordine al voto dell'assemblea costituenta al Congresso di Sacile. 2. Scioglimento del Consiglio distrettuale. 3. Nomina del Consigliere o del Segretario di Sezione. 4. Modalità per la riscossione delle quote. 5. Abbonamento alla « Voce » dei maestri vesovi. 6. Eventuali proposte della Presidenza e dei soci. La riunione avrà luogo il giorno 15 dicembre corr. alle ore 10 in Maniago nel locale solito.

Da Codroipo Un furto e un tentato furto

L'altra sera i soliti ignoti entrarono nell'abbezzo alla Stazione, condotto dal Sig. Santo Lazzarini, e vi apporlarono una decina di lire dopo aver tranquillamente mangiato dell'arrosto e bevuto del buon vino.

Da Tolmezzo L'ordine del giorno dei popolari

Questa mattina nei locali della Cooperativa di Consumo si riunirono molti elettori democratici per discutere o mettersi d'accordo in occasione delle elezioni che si svolgeranno domenica 18 corr.

Dopo una lunga discussione fu votato il seguente ordine del giorno: « Senza entrare in merito alla prematura questione dell'unificazione o no del Bilancio comunale, i rappresentanti dei partiti popolari nell'imminente delle elezioni parziali amministrative all'intento di impedire l'avvento al potere dei moderati, stabiliscono di scendere in lotta con una propria lista formata da due frazioni di quattro del capoluogo e Sassano di impegnare formalmente i nuovi eletti a eventualmente risolvere la questione già vecchia della convenzione comunale secondo equità e in relazione agli intendimenti democratici qualunque sia per essere il giudizio che il Consiglio di Stato darà sulla vertenza in corso. (Vedere in seconda pagina l'esito della lotta elettorale di ieri in provincia).

Di più il Friuli è invidiabile i fatto di acquedotti e di ricchezza finanziaria per la forte emigrazione operaia temporanea. Osserva poi l'Antonini che può bene l'Alessandrini aver trovato nelle acque dei pozzi larve di nematodi della famiglia delle stiferidae ma non dice di aver trovato nell'uomo dei paesi pellagrosi alcuna larva. E questo era il punto dimostrato. In conclusione la nuova critica inglese della teoria Lombrosiana è riuata un disastro per i critici stessi e non una parola può essere cambiata alla denuncia che il Lombroso faceva nel 1860 dicendo « essere la pellagra l'effetto di una intossicazione prodotta dai veleni scioltili nel mais guasto per

Cronaca di Udine

CONSIGLIO COMUNALE

Ricordiamo che il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per oggi alle ore 2. Poni:

Scuola popolare superiore

Fino al 10 corr. sono aperte le iscrizioni ai corsi primo e secondo di lingue francese e tedesca.

L'insegnamento del tedesco è affidato al prof. P. De Carina e quello del francese al prof. E. Rivoire.

I corsi dureranno circa quattro mesi e fine dei quali avrà luogo una sessione scolastica di esami.

La piena decresca

La piena dei fiumi nella nostra provincia ebbe l'altro ieri la massima crescita.

Infatti nella notte di sabato il Noncello ruppe presso Pridenone, allargando le campagne, senza però produrre molti danni.

A Gemona il Griddola arrecò dei danni ai lavori intrapresi dal consorzio Loda-Tagliamento per la costruzione di una nuova presa, trasportando via tutti i cavalletti che servivano di appoggio ai lavori molte tavole, travi, tralicci e parte di tubi o di macchine per la iniezione del cemento nella sabbia.

Oggi le notizie sono molto più buone. La piena è in grande decrescenza: il Maduna è ancora gonfio ma non desta più alcuna apprensione. Il Tagliamento sta rapidamente calando: in fatti a Latisana l'acqua è discesa a m. 4,22 dall'altezza di più di 6 metri che aveva raggiunto sabato, ed a Venzone a m. 5,55.

Una rissa in via F. Mantica

Ieri notte si trovarono in un'osteria in via Francesco Mantica 55, l'operaio disoccupato Bruno Pasquale di Silvio (a Casafra) e l'orologiaio Caliovari Pietro fu Pietro d'anni 36.

I due erano attoniti e vennero a questione tra di loro per ragioni di donne. La questione si accese vivacissima e al segno che i due vennero alle mani. Un tratto il Buono estrasse un coltello e fece per colpire l'avversario. A questi fu pronto a parare il colpo con la destra, riportando della lieve ferita alla mano per cui dovette farsi medicare nel nostro ospedale dove fu dichiarata guaribile in 9 giorni.

Il feritore, se ne andò tranquillamente a continuare la serata in compagnia d'una donna, al Caffè «Gloriosi da Udine» in via Gemona, dove più tardi, fu tratto in arresto con la sua compagna.

L'arresto di due ladri

In seguito ad accurate indagini durante tutta la settimana passata sono stati arrestati sotto l'impulso di furto e di tentato furto, commessi nella notte del 6 scorso in danno della sig. Gialludi in via Pracchibuso, del sig. Cosattini Broilli e Beltramelli in viale Chiavris, certi Luigi Corvittini d'anni 21 fornaio disoccupato abitante in via Anton Lazzaro Moro e Antonio Vecchiato pure fornaio abitante in via Ronchi.

Due ladroncelli

Circa una settimana fa entrò nel negozio del sig. Carlo Cosmi, in via Percolle, un ragazzino a compiere uno scippo di formaggio.

Mentre lo stavano servendo, il ragazzino allungò una mano in un cassetto dietro una bilancia e rubò una manciata di monete: circa tre lire, quindi tentò di svignarsela.

Ma il sig. Aldo del Negro, agente del negozio Cosmi, s'accorse del tiro, aggiunse il ragazzino che è certo figlio Buaini di anni 13, e gli tolse le monete.

Ma il ladroncello volle l'altro ieri rientrare il colpo. Questa volta però cadendo in bottega un suo compagno, Zoratti Vittorio fratello di quel Eraldo implicato in altri furti. Questi entrò in bottega domandò della pasta e mentre lo servivano fece per allungare mano in un cassetto.

Ma il sig. Dal Negro aveva visto il Buaini sui marciapiedi e stava all'erta, cosicchè poté sorprendere il ladroncello con le mani nel sacco.

E stamattina si recò dal delegato Panigadi a denunciare i due piccoli ladri.

Benevolenza

La sig. Angelina Donin Seppenhöfer della ricorrenza del 4. anniversario della morte del suo consorte sig. Antonio Seppenhöfer di Gorizia, ha offerto L. 120 alla Società Protrettoria dell'infanzia per un letto alla Colonia Alpina.

La sig. Camilla Pacific Kechler nella ricorrenza del 9. anniversario della morte dell'amatissimo suo papà sig. Carlo Kechler ha offerto L. 100 alla Società Protrettoria dell'infanzia per un letto alla Colonia Alpina.

La Presidente dell'opera Pia così generosamente benefica ringrazia.

In memoria della Contessa Anna di Pramporo Kechler sig. Irene Gaurasari Mariani L. 5 ed in morte del sig. Girolamo Bianchi sig. Maria Giacomelli L. 5.

La Società la Purifica ringrazia.

L'associazione Commercianti l. ed E' per il nuovo edificio delle poste

Un ordine del giorno

Il Consiglio dell'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esportanti di Udine e Provincia, espressamente convocato il 10 corrente dicembre; considerando che col voto che l'on. Consiglio Comunale di Udine è chiamato a dare della questione tanto dibattuta del nuovo palazzo delle poste e telegrafi, la questione stessa entrerà probabilmente nella sua fase risolutiva; ritiene doveroso di fare ancora una volta sentire la parola della libera rappresentanza del Commercio e dell'Industria cittadina, della rappresentanza cioè di quella classe che ha più d'ogni altro continui, molteplici, importanti rapporti con gli uffici Postali e Telegrafici; giudica necessario che siano presi in seria considerazione i reali bisogni della cittadinanza in generale e del commercio, sia in riguardo alla ubicazione del nuovo palazzo, sia in quanto possa giovare al miglioramento di ogni ramo dei servizi postali e telegrafici. Dopo lunga serena discussione, nella quale è stato rilevato che in tutte le città più importanti e specialmente in quelle fornite recentemente di nuove sedi per poste e telegrafi, queste sono sempre state disposte nei punti più centrali; che non si può pensare, come da taluno si vuol far credere, che anche allontanando dal centro l'ufficio postale e telegrafico principale, si possa rimediare a tale fatto con l'istituire degli uffici succursali, poiché in questi ultimi troverebbero posto solo limitati servizi, mentre rimarrebbero sempre e isolatamente presso l'ufficio centrale: la Direzione Provinciale e locale, l'ispettorato, l'ufficio cassa, telegrafo, ritiro assicurato, incasso dei vaglia, reclami, fermo in posta ed altri servizi accessori, con grave disagio per la cittadinanza e per i forestieri; che in una questione di così capitale importanza viene ad assumere una parte del tutto secondaria questa relativa ad una eventuale e problematica maggiore spesa cui il municipio di Udine dovrebbe sottostare; e sprime ad unanimità il voto,

che il nuovo Palazzo delle Poste e Telegrafi abbia a sorgere nel centro della città, e precisamente (poiché una località più centrale non risulta disponibile) nel locale «ex Chiesa dei Filippini» e adiacenze relative; dà incarico alla Presidenza della Associazione di comunicare questo voto all'ill.mo signor Sindaco di Udine, per perché voglia cortesemente farne partecipe l'on. Consiglio Comunale.

Al Filodrammatico

Giovedì 15 avrà luogo al Teatro Sociale per i soci del Filodrammatico un festino di famiglia.

Per l'anno venturo poi ci si dice si stiano maturando dei grandiosi progetti. Se son rose... fioriranno.

La licenza ha straripato

Molte di Licenza 11 il Licenza ha questa notte straripato inondando il borgo Lorenzaga.

Un centinaio di case sono isolate in mezzo all'acqua.

Sembra però che le acque accennino a rientrare, mentre un distaccamento vi truppe coopera al salvataggio ed ai lavori di difesa.

Un'assemblea dei ferrovieri

Questa sera alle 8.30 avrà luogo un'assemblea del personale della stazione per esaminare le proposte del ministro Sacchi.

Santa Lucia! — Bellissimi e indicati per l'occasione è «L'Ona Giardinetta» che trovano al negozio Leoncini in via Mercatovecchio.

Gli arresti di questa notte — Questa notte per misura di P. S. furono arrestati: Dario Rinaldi di Luigi d'anni 27 da Ferretto Lavallina Vittorio di Bortolo d'anni 24 da Spretano, Lorenzi Giovanni d'anni 23 da Spretano.

A Udine?

I veri Panettoni di Milano sempre freschi e di qualità ineccepibile, trovansi, esclusivamente da Leoncini. NB. si eseguono spedizioni a mezzo pacchi postali e ferroviari.

L'ERNIA

Sua Cura - Sua Guarigione

Udine - Torre di Londra - Udine Dal 29 novembre a tutto il 28 dicembre

Si sono letti di annunciare, che richiamato da continue richieste, abbiamo anche a Udine per la 3.a volta il grande specialista

ORTOPEDICO Prof. WILLIAMS

il quale, reduce dall'America del Nord, da Torino da Milano e da Bologna, apprende nuovi perfezionamenti nella tanto utile arte dell'ortopedia.

L'Elegio del cinto elettrico del Prof. Williams è ormai inutile.

Tutto di tessuto elastico impermeabile, fatto su misura, leggerissimo, permette all'ammalato di correre, cavalcare fare qualunque fatica, dando la guarigione in breve tempo. Migliaia di persone giovani, adulte e vecchie sono guarite col cinto elettrico del Prof. Williams, il quale ha destato la più grande meraviglia nel mondo scientifico. Si pregano i Signori Medici venissero questo splendido apparecchio, il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica.

Aperto dalle 9 alle 18. Tratta anche con lettera.

J. MEDVED Specialità

GORIZIA Pellicceria

Corso G. Verdi Vedi IV° pag.

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

La serata d'onore di Oreste Calabresi il teatro era gremito. Il pubblico volle attestare la sua ammirazione alla compagnia Mariani-Calabresi, accorrendo in folla a darle il suo saluto entusiastico non solo, ma volle anche non perdere la grata occasione di godersi quel grande attore che è Oreste Calabresi sotto lo spoglio di *Papà Martin*. Oreste Calabresi ne *La perla di Papà Martin*.

Lo spettatore non può trattenerne un gesto di meraviglia, sentendo questo Egli lo ricorda e lo ha sempre presente sotto un altro aspetto, pieno di gioventù irresistibilmente brillante, nella sua giocondità misurata, fine ed avvincente che ci sembra una delle sue caratteristiche più vive. Lo ricorda, è vero, nei *Due Bionni* con lo stesso sentimento col quale lo ricorda in *Come le foglie*; sembra, non gli dubitare, ma meravigliarsi di trovarlo nel vecchio lavoro di Cormon e Grange.

Eppure quel pubblico che la sera avanti aveva goduto osservando Calabresi in *Battaglia di dame*, prefetto meraviglioso, ieri sera fu commosso vedendolo altrettanto meraviglioso *Papà Martin*.

L'interpretazione che l'illustre attore dà di questa persona a rappresentare la quale per la prima volta si cimentava, è diversa per molti punti di quella che di essa danno altri attori nostri. Gran noi non facciamo confronti, noi vogliamo discutere. Possiamo solo affermare che fu interpretazione superba, di una verità e di una naturalezza commovente.

Il nostro pubblico che non è certo tra quelli che più si lasciano trasportare alle esagerazioni di entusiasmo, si sentì toccato nell'animo ed applaudì irrefrenabilmente, chiamando più volte alla ribalta, (tra grandi ovazioni), il simpatico ed insigne artista.

Al quale va unita nel successo assieme alla signora Sabatini-Chiantoni, al Sabatini, al Baghetti ed al Berlino, quella preziosa ed ineccepibile collaboratrice del successo che è la signora Zucchini-Majone.

Con la recita di ieri sera è finito il corso di recite della deliziosa compagnia drammatica, ed il nostro massimo forna agli antichi amori cinematografici, in attesa che si apra il restaurato Minerva per le rappresentazioni di Ferruccio Benini.

Al Filodrammatico

Giovedì 15 avrà luogo al Teatro Sociale per i soci del Filodrammatico un festino di famiglia.

Per l'anno venturo poi ci si dice si stiano maturando dei grandiosi progetti. Se son rose... fioriranno.

Dr. Prof. PINZI

Specialista per otorinolaringoiatria e malattie dello stomaco.

CASA DI CURA

UDINE, Via Garibaldi, 20 - Telefono 2-4

Cronaca Giudiziaria

La fine dei processi politici in Austria

Colpi condannato ad altri 4 anni di carcere

E' terminato sabato a Vienna il processo a carico di Colpi, Tommasini e Dante.

Il tribunale pronunciò una sentenza per la quale il Colpi è riconosciuto colpevole di tutti i fatti contemplati nell'atto d'accusa e viene condannato alla pena massima di 4 anni, visto che la legge non consente che la pena per lo spionaggio aggiunga a quella per il furto superi i 10 anni. Così il Colpi, già condannato a 6 anni per il furto alla Banca Cooperativa, dovrà scontare 10 anni di carcere inasprito da un digiuno per settimana.

Per il Tommasini e per il Dante è tenuto conto delle attenuanti della istigazione subito a da parte del Colpi. Il Dante è condannato a 10 mesi ed il Tommasini ad 8 mesi di carcere duro, inaspriti da un digiuno per settimana.

I dodici triestini assolti a Graz

Puro sabato è terminato a Graz il processo a carico dei dodici triestini imputati di alto tradimento e di crimini lesae.

Tutti gli accusati furono assolti dall'imputazione di alto tradimento: solo il Dr Piris fu condannato a due mesi di carcere per lesa maestà.

A Trieste la notizia della sentenza fu accolta con vive dimostrazioni di gioia e di simpatia per i processati.

Tullio Pantano, direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Bosetti, sup. Tip. Bardusco

Ringraziamento

La famiglia del compianto avv. Emanuele Tatulli

R. Pretore di Clivada

profondamente commossa per l'usanza me tributo d'affetto reso alla memoria del caro fratello, ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo si associarono al lutto.

In ricordo dei suoi dolori

Il Signor Costantino Cerutti, ci ha mandato il seguente comunicato pregandoci di pubblicarlo. «E' ciò — egli dice — in ricordo dei miei dolori, dai quali la Pillole Pink mi hanno così bene liberato e colla speranza che gli affetti da reumatismi leggeranno come sono guarito.

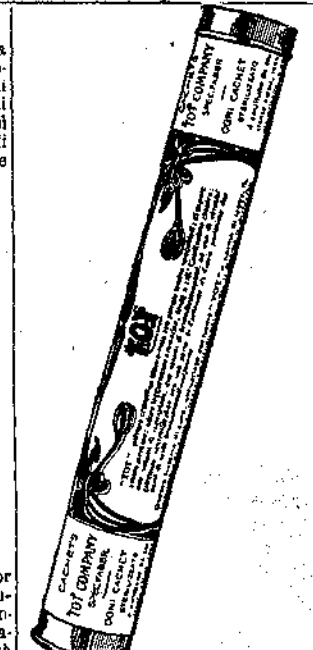


Signor CERUTTI Costantino

«Ho 51 anni, aggiunge il Signor Cerutti, e da lungo tempo era torturato la parola non è esagerata da dolori reumatici. Questi dolori mi paralizzavano nel mio lavoro, e in verità non sapevo più che fare per liberarmene, perché avevo provato tutto ciò che mi era stato consigliato. Non avevo constatato alcun miglioramento ed ero desolato. Sovente avevo sentito parlare delle Pillole Pink, ma ignoravo che fossero buone contro i reumatismi. Un farmacista al quale parlai dei miei dolori, mi assicurò che parecchi suoi clienti erano stati liberati dai reumatismi grazie alle Pillole Pink; infatti anch'io sono stato subito sollevato. I miei dolori si sono attenuati, le mie articolazioni sono divenute più libere e continuando la cura della Pillole Pink sono perfettamente guarito».

Il Signor Costantino Cerutti, che esercita la professione di toraitore, abita Vicolo Regio n° 13, Castiglione Saluzzo (Cuneo).

Molti fra voi, lettori, sono forse affetti di reumatismi ed ignorano forse che la Pillole Pink possono liberarli dai loro dolori. Noi vi abbiamo dato un esempio, come avremmo potuto darvene cento. Non dimentichiamo che la Pillole Pink sono un rigeneratore del sangue, ma anche un purificatore del sangue. Orbene, la presenza dell'acido urico nel sangue è precisamente la causa del reumatismo. Le Pillole Pink scacciano l'acido urico del sangue. Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Aristote Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18, la 6 scatole franco.



Il "404" si vende in tutti i negozi di conf. trasogni di legge e in marca "404" su ogni confezione. Guardarsi dalle contraffazioni.

NEVRASTENIA
e MALATTIE FUNZIONALI
dello STOMACO e dell'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
Dott. G. SIGURINI
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. Preavvisato anche in altre ore.
UDINE - Via Grazzano 22 - UDINE
TELEFONO 4.34

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOGÈRA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE D'AVOLA

NEL VOSTRO INTERESSE
fate acquisti per la stagione INVERNALE
in **PELLICCERIA** confezionata
Maglieria, Calzetteria in tutta lana per Uomo e Signora
GUANTI PELLE GLACE - Inglese - stamatiati - fodercati - lana
nonché completo assortimento per Sarti e Modiste
SOLTANTO NEI MAGAZZINI
MERCERIE - MODE - NOVITÀ
SECONDO BOLZICCO
PIAZZA S. GIACOMO - telefono 53
Ormai conosciuto il più conveniente

UNICO GRANDE DEPOSITO
PELLICCERIE
Per Uomo, Signore e Bambini
DEPOSITO PELLI DI TUTTE LE QUALITÀ
Premiato lavoratorio
PELLICCERIE
AUGUSTO VERZA - Via Mercatovecchio N. 5-7

ELETTICITÀ
GINO AGNOLI & C.
UDINE - Via Aquileia n. 8 - Telefono 2.51
IMPIANTI ELETTRICI D'OGNI GENERE
eseguiti a perfetta regola d'arte
FORTE DEPOSITO DI ACCESS. PER INSTALLAZIONI
Grossisti per Centrali e Rivenditori
Autorizzati ad eseguire lavori su tutte le parti della Provincia
Depositari per il Friuli delle dinamo e motori
A. E. G. THOMSON HOUSTON di Berlino
Sopralonghi - Collandri - Preventivi - Consulenti tecnici

FABBRICA CUCINE ECONOMICHE E STUFE
Cav. Giuseppe Bissattini e Figli
premiata con otto medaglie
UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE
Telefono 2-57
Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi agli alberghi, trattorie, case private, collegi e istituti del Veneto.
Garantito l'ottimo funzionamento, lavorazione solidissima e la massima economia nel combustibile. Depositari delle premiate stufe **Maldigher** atte a riscaldare con un solo fuoco da 2 a 4 stanze.
Assumesi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Banca Popolare Friulana UDINE
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1876.
Situazione al 30 novembre 1910
XXXVI ESERCIZIO

Attivo.	
Cassa	L. 262.087,46
Conto valute	18.605,67
Conto accantonati	6.064.192,01
ESAMI per l'incasso	8.411,78
Valori pubblici	82.629,82
Compartecipazioni bancarie	1.059.139,83
Conti Correnti garantiti	45.712,00
Anticipazioni contro depositi	553.514,70
Banche e Ditte corrispondenti	1.364.452,64
Debitori diversi	12.075,40
Patrimonio Stabile della Banca	76.400,—
Fondoprev. imp. pagati Conto val.	53.777,98
L. 9.761.914,44	
Passivo.	
Capitale sociale (n. 6000 azioni da f. 100) L. 600.000,—	
Fondodriveriva	440.000,—
L. 1.040.000,—	
Fondo orfani	82.666,44
Dep. in Conto C. L. 4.748.786,26	
a risparmio	2.257.111,07
a piccolo risp.	225.977,93
L. 7.870.864,27	
Banche e Ditte corrispondenti	320.004,55
Crediti diversi	116.507,81
Anticosti Conto dividendi	1.397,—
Assegni a pagare	18.586,71
Val. 69.777,98	
Fondoprev. imp. Libr. 7.866,47	
L. 9.590.681,53	
Depositi per valori in deposito come in attivo	4.006.461,23
Utili lordi depurati dagli interessi passivi	L. 145.761,01
Riscatto esercizio precedente	76.084,—
L. 220.845,01	
L. 18.536.987,77	

Passivo.	
Capitale sociale (n. 6000 azioni da f. 100) L. 600.000,—	
Fondodriveriva	440.000,—
L. 1.040.000,—	
Fondo orfani	82.666,44
Dep. in Conto C. L. 4.748.786,26	
a risparmio	2.257.111,07
a piccolo risp.	225.977,93
L. 7.870.864,27	
Banche e Ditte corrispondenti	320.004,55
Crediti diversi	116.507,81
Anticosti Conto dividendi	1.397,—
Assegni a pagare	18.586,71
Val. 69.777,98	
Fondoprev. imp. Libr. 7.866,47	
L. 9.590.681,53	
Depositi per valori in deposito come in attivo	4.006.461,23
Utili lordi depurati dagli interessi passivi	L. 145.761,01
Riscatto esercizio precedente	76.084,—
L. 220.845,01	
L. 18.536.987,77	

Acqua Naturale di PETANZ
la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario esclusivo per l'Italia
Angelo Fabris & C. - Udine

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini ^{BOLOGNA} (Italia)

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilettici!

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncopolmo, per tossi, sussurri auricolari nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e malattie in genere.

Nervosi!

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reati d'Italia - Si invia opuscolo del guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

LODEN DAL BRUN SCHIO

ANTICHI RINOMATI IMPERMEABILI LANA

(SENZA GOMMA)

Brevettati in tutto il mondo

Confezioni eleganti ed accurate

Ustieri per ragazzi da Lire 5.00 a 8.00 — Ustieri per uomini, ufficiali, sacerdoti da L. 10.00 a 25.00 — Paletot Fantasia, Marengo, Grigio ecc. da L. 12.00 a

Lire 30.00 — Stoffe per vestiti, paletot ultima novità da L. 2,00 a Lire 10.00 al metro.

Catalogo gratis - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio**

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
CONTRO LA TOSSE
E I CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE

PASTIGLIE MARCHESINI



Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriosa sentenza di Tribunali contro imitatori e speculatori.

In tutta l'Italia L. 0.50 la scatola piccola e L. 1.50 la DOPIA che contiene dose e modo d'uso in otto lingue.

Le Pastiglie suddette, sciolte, si debbono vendere a centesimi 5 l'una. — Prezzo da tenerli in o. n. Farmacia —

Observare i 3 caratteri seguenti per non restarsi:

- 1.º - L'involturo di ogni Pastiglia ai 3 colori nazionali uniti;
- 2.º - Su questo si debbono leggere i nomi di « Marchesini Dott. Nicola » e « Gaetano Cazzani » entro disegno per parte rettangolare ammassato ai quattro angoli, come la Pastiglia;
- 3.º - E in fondo la firma autografa di « Giuseppe Belluzzi » genitore del fu C. Cazzani, unico proprietario della genuina ricetta.

Per minuzia che sia la differenza dai suddetti caratteri si rifiuti senz'altro la Specialità

Indirizzare a GIUSEPPE BELLUZZI - Bologna - Casella Postale 176, qualunque domanda di Opuscoli di Certificati, e le Commissioni.

Con C. V. P. di cent. 75 o di L. 1,30 si avrà una scatola piccola o una doppia; e con detto di L. 5,50 (tutto netto da asportare) se ne riceveranno 10 delle piccole o 5 delle doppie che si mantengono inalterabili anche nelle zone più squilibrate.

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALE EMERY

Santal Salolè al Bleu al Metilene Salolè

i più potenti ed accreditati antiblenoragici ed antileucici delle vie urinarie.

Stabilimento Chimico-Farmaceutico C. Moravia e F. S. Negri e C. Bologna.



"POLIFOSFOL,,!!!"

Alimento del Cervello. Vivificatore potente dell'energia intellettuale e fisica.

Vince mirabilmente ogni debolezza negli esauriti, anemici e nevralgici.

Riabilita la vigoria sessuale nelle malattie della spina dorsale.

Ritorna la memoria indebolita da eccessivo lavoro intellettuale.

È il fluco presso il preparatore A. CROARA Chimico Farmacista in Valdagno (Vicenza).

Presso lo Spitt. Ditte: in UDINE - Farmaceutica Eriulana, Comessatti - De Stefani in Verona - Manzoni in MILANO - Galeno in Bologna - Carnolio, Locatelli, Pisanori-Mauro in Padova - Zambon, Crico, Panciola, Bertolan in Vicenza - Bötner, Locatelli, Monico in Venezia ed in tutte le buone Farmacie.

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per corrispondenza occorre scrivere, oltre alla domanda, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colle massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti necessari onde sapere regolare nella vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutto le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colle massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5,15 e dell'Estero L. 6.

Scrivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna.

La réclame è l'anima del commercio

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

Eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra.
Borgante Anguilla

F. BISLERI & C. - MILANO

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

LIQUORE STREGA

TOICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere l'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano Fornitrice della casa di S. M. Il Re d'Italia Rappresentanti nel Veneto: MALVEZZI e C. in Venezia.

J. MEDVED

Specialità

Pelliccerie

GORIZIA - Corso G. Verdi